



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO**  
**Ufficio Valutazione Impatto Ambientale**  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171.445958 - Fax 0171.445560

PO/cf

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: 2021-08.01/00006

Allegati n. 2 Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

**Spett.le**  
**Ministero della Transizione Ecologica**  
**(ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza**  
**Energica)**  
**Direzione Generale Valutazioni Ambientali**  
**Divisione V – procedure di valutazione VIA e VAS**  
**Via Cristoforo Colombo 44**  
**00147 Roma**  
Pec [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**E p.c.**  
**Ministero della Cultura**  
**Direzione Generale Archeologia,**  
**Belle Arti e Paesaggio**  
**Servizio V Tutela del Paesaggio**  
**Roma**  
Pec [dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

**Ministero della Transizione Ecologica**  
**Commissione Tecnico di Verifica dell'impatto**  
**Ambientale – VIA VAS**  
Pec [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**Regione Piemonte**  
**Direzione Ambiente, Governo e Tutela del**  
**Territorio**  
Pec [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

**Regione Piemonte**  
**Direzione Ambiente, Governo e Tutela del**  
**Territorio**  
**Settore Biodiversità ed aree naturali**  
Pec [biodiversita@cert.regione.piemonte.it](mailto:biodiversita@cert.regione.piemonte.it)

**AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.**  
**Via XX Settembre 98/E**  
**ROMA**  
Pec: [pec@asticuneo.postecert.it](mailto:pec@asticuneo.postecert.it)

PROVINCIA DI CUNEO  
Settore Tutela del Territorio  
Settore Gestione Risorse del Territorio  
Ufficio Acque

**OGGETTO: (ID7447) PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI**  
**DELL'ART 23 DEL D.L. 152/2006 e ss.mm.ii. RELATIVA AL TRONCO II A21 (ASTI EST) - A 6 (Marene)**  
**Lotto 6 Roddi Diga Enel Stralcio a tra il Lotto II.7 e la Pk5+000".**  
**Trasmissione parere unico - Provincia di Cuneo.**

**PROPONENTE AUTOSTRADA ASTI CUNEO S.P.A.**

U

PROVINCIA DI CUNEO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0074051/2022 del 16/12/2022

Firmatario: ALESSANDRO RISSO

In relazione alla nota del 16.11.2022 Prot. U/22/2525 dell' Autostrada ASTI-CUNEO S.P.A inviata a codesti soggetti in indirizzo, si provvede con la presente, ad esprimere il parere unico della Provincia di Cuneo, sulla base dell'istruttoria svolta da parte del Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio, Ufficio Acque, di cui alla nota prot. n. 73295 del 13.12.2022,(**Allegato n. 1**) e da parte del Settore Tutela del Territorio nota prot. 73774 del 15/12/2022 (**Allegato 2**)

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

Referente ufficio V.I.A.:  
Arch. Erika SCHIUMA - Tel. 0171 445838

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO**  
**Ufficio Acque**  
E-mail: [ufficio.acque@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.acque@provincia.cuneo.it)  
Corso Nizza, 30 – 12100 Cuneo  
Tel. 0171.445403  
AP-PR

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**  
**Settore Presidio del Territorio**  
**Ufficio VIA**  
**SEDE**

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: 08.09/2022 - 1  
Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_  
Rif. ns. prot. prec. \_\_\_\_\_

Oggetto: ID7447 Valutazione Di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.L 152/2006 e ss.mm.ii. AUTOSTRADA ASTI CUNEO S.P.A. tronco II A21 (AST EST) – A6 (Marene) Lotto 6 Roddi Diga Enel Stralcio A tra il Lotto II.7 e la Pk 5+000.

In relazione alle competenze di cui è titolare il Settore Gestione Risorse del Territorio sono state eseguite le verifiche di prassi, dalle quali è emerso che il progetto in esamina interessa una porzione di territorio ove sono presenti concessione di derivazione idrica.

### Concessione Acque Superficiali

In particolare il progetto evidenzia interferenze con le seguenti concessioni:

- CN 629 1715 in capo ad ENEL green power italia s.r.l.
- CN 3958 in capo ad APE Rinnovabili
- CN 2981, CN 3633, Cn1009/88 in capo ad ALAC

si riporta nel seguito un elenco indicativo delle derivazioni che co-utilizzano il canale di Verduno,

Derivazione	Titolare	Corso d'acqua	Portata media	Portata MAX	Periodo		Uso
			l/s	l/s	dal	dal	
1715/2	Consorzio Irriguo del Gallino	Tanaro	108	145	03/05	14/09	irriguo
1292	Consorzio Irriguo Piana di Roddi	Tanaro	120	560	01/05	30/09	irriguo
2356/2	Associazione Irrigua Gamba di Bosco Toppino e Vivaro	Tanaro	36.54	100	08/05	08/09	irriguo
2356/3	Consorzio Irriguo Canale Vivaro	Tanaro	214	285	01/05	30/09	irriguo
5616	Consorzio Irriguo CONTE VASSALLO DEI GORRETI DI VERDUNO	Tanaro	32	122			irriguo
21066	TecnoEdil	Tanaro	110	110	01/01	31/12	potabile
629 - 1715	Enel Green Power S.p.A.	Tanaro	17771	20000	01/01	31/12	idroelettrico
3958	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.	Tanaro	17959.17	20000	01/01	31/12	idroelettrico
5264	Fratelli Borgotallo s.n.c.	Tanaro	1200	1250	01/01	31/12	idroelettrico

Occorre che il proponente provveda a verificare, presso gli archivi provinciali e/o sul Sistema Informativo Regionale Risorse Idriche (SIRI), le derivazioni interferite al fine di:

- garantire i diritti di prelievo
- verificare se il progetto comporta adeguamenti delle opere di ciascuna derivazione

- concordare con i concessionari le modalità di adeguamento degli atti secondo i disposti dell'art. 27, commi 2, 3, 6 o 10 del D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i., (disposto che prevede che il **Concessionario** presenti apposita istanza, corredata della prescritta documentazione progettuale)

### **Concessione Acque Sotterranee**

Con le richieste integrative venivano richiesti al proponente approfondimenti relativi alle interferenze con le falde acquifere e le relative concessioni di derivazione da acque sotterranee (pozzi/sorgenti) che non risultano nelle integrazioni trasmesse; occorre, in ogni caso, che il proponente provveda in analogia a quanto indicato al punto precedente (individuazione concessioni potenzialmente interferite, garanzia diritti, verifica adeguamenti e predisposizione procedure adeguamento, ecc.).

### **Vettoriamento Scaricatori di Drenaggio**

Dall'esame della documentazione si osserva che sono previsti numerosi scarichi di drenaggio delle acque (si citano ad esempio quelle piovane) e di vettoriamento nel canale di Verduno. Al riguardo si osserva che tale canale risulta un'opera afferente la concessione di CN 629/1715 che ha come unico corpo idrico alimentatore il fiume Tanaro, pertanto dovrà essere verificato che le opere in progetto non prevedano ulteriori captazione di corpi idrici.

Ciò premesso, si ritiene che il progetto debba soddisfare le seguenti prescrizioni:

- non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costituite;
- conformità alla normativa di settore e non influenza sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati;
- necessità di concordare gli interventi con i titolari di Concessioni di Derivazione di acqua Pubblica nonché le eventuali attività che possono influire sul quadro concessorio in essere, ai fine di avviare, con tempistiche congruenti, gli adempimenti sopra descritti (art. 27 D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i.);
- non interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile (ad esempio CN 21066);
- garanzia della compatibilità con il seguente quadro programmatico e normativo:
  - **Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po** (adottato con Deliberazione n° 1 del 24.02.2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato definitivamente con D.P.C.M. 08.02.2013);
  - **Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;**
  - **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** e annessa Deliberazione n° 8 del 21.12.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con sono stati emanati i "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica";
  - D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R - Regolamento regionale recante 'Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29.12.2000, n. 61)' e s.m.i.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Luciano FANTINO

Referenti:  
Ing. Paolo Algarotti – tel 0171 445433 – e.mail: algarotti\_paolo@provincia.cuneo.it  
Geom. Paola Ribero - tel. 0171 445514 – e.mail: ribero\_paola@provincia.cuneo.it



C.so Nizza, 21 - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.445111 - Fax 0171.698620  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044  
Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**SETTORE TUTELA TERRITORIO**  
Tel. 0171.445372 – Fax 0171.445582  
**GM MT**

Spett.le  
Settore Presidio del Territorio  
Uff. VIA  
SEDE

Rif. progr. int. \_\_\_\_\_ Classifica: 08.02/2016-6/244

Allegati n. \_\_\_\_\_ Risposta Vs. nota \_\_\_\_\_

Rif. ns. prot. prec. \_\_\_67241 del 05/11/2021\_\_\_

**Oggetto:** Art 18 della l.r. 40/1998 - artt 23 e s.s. dlgs 152/2006 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE INERENTE IL PROGETTO: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.L. 152/2006 e ss.mm.ii. AUTOSTRADA A33 ASTI CUNEO TRONCO II A21 (ASTI EST) - A 6 (Marene) Lotto 6 Roddi Diga Enel Stralcio A e Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art 9 dpr 120/217.

A seguito dell'esame della documentazione tecnica, si formulano le seguenti osservazioni, richiamando i quesiti posti da questo Ufficio:

- 1) *preso atto che buona parte del tracciato, dal punto di vista geologico, interesserà la "Formazione Gessoso Solifera (Messiniano)" - cfr. pag.15 del citato documento, si chiede di indicare i volumi di scavo previsti all'interno di tale formazione, individuando destinazioni specifiche, idonee per i medesimi. Si ritiene che le litologie gessose non possano essere gestite come sottoprodotti per generici rimodellamenti, rilevati, reinterri o recuperi ambientali;*

Il proponente nella documentazione integrativa non sembra fornire specifico riscontro a quanto chiesto.

- 2) *per descrivere la situazione ante operam presso i ricettori è stato preso il livello equivalente, comprensivo del contributo del traffico. Per definire lo scenario post operam, al valore di cui sopra, è stato sommato il contributo delle singole attività di cantiere, sopra descritte, ricavato tramite modello di simulazione. Il risultato finale è stato confrontato con i limiti delle fasce di pertinenza stradale e con quelli della classificazione acustica. Per quanto riguarda, in particolare, la verifica di compatibilità con i limiti della classificazione acustica, il procedimento di cui sopra non sembra corretto, in quanto il rumore ante operam dovrebbe essere depurato da quello legato al traffico. Si ritiene, pertanto, necessario chiedere di ripetere gli approfondimenti utilizzando tale approccio;*

Il proponente fornisce precisazioni richiamando alcuni passaggi dello studio acustico allegato alla documentazione iniziale. Fa presente, inoltre, che "I commenti e le conclusioni (cap. 4.6.1 e 7) evidenziano infatti probabili esuberi ai limiti di emissione (in particolare per i ricettori RO039 e RO040) per i quali sarà richiesta opportuna autorizzazione in deroga secondo le modalità riportate dalla D.G. Regione Piemonte 27 Giugno 2012, n. 24-4049". Si ritiene che la richiesta di deroga debba interessare anche i ricettori RO032, RO033, RO035, RO041A, RO043 per cui la tabella 4.6.A dello Studio Acustico prevede superamenti dei limiti di emissione della classe III dovuti all'attività di cantiere.

- 3) *si ritiene necessario venga precisato la tipologia di asfalto fonoassorbente, nonché descritte e considerate le azioni manutentive necessarie ad assicurare nel tempo le capacità fono assorbenti;*

Il proponente comunica che le prestazioni acustiche della pavimentazione drenante considerata sono stimate, a fine vita, pari a -3 dBA e che tali prestazioni saranno garantite dalla pavimentazione descritta e rappresentata negli elaborati del Progetto Definitivo 01.01.02\_P017\_D\_GEN\_RG\_001\_A (Relazione generale) e 03.10.01\_P01\_D\_CAST\_ST\_001\_A (Sezioni tipo e particolari costruttivi – Asse principale) e dalle relative specifiche di capitolato (elaborato 01.03.04\_P017\_D\_SPE\_NT\_003\_A al paragrafo 32.4.

Precisa che per le pavimentazioni drenanti non sono previsti specifici piani di manutenzione, ma la sostituzione al verificarsi delle condizioni di usura che ne inficiano l'efficacia. Non è chiaro come venga determinata tale condizione e, pertanto, sarebbe necessario affrontare questo aspetto nel Progetto Definitivo.

- 4) *gli elaborati specifici (Tavola denominata "Sezioni tipo e particolari costruttivi impianti di trattamento acque di piattaforma" – N. 04.02.01 e la Tavola relativa alla vasca di prima pioggia del Viadotto Tanaro 4 – N. 08.06.07) riportano un disegno tecnico in pianta e sezione nel quale non sono evidenziati gli elementi salienti dei sistemi di trattamento, peraltro elencati nella Tavola medesima:*

- *scolmatore di piena e by-pass integrati per la deviazione delle portate in ingresso eccedenti quelle trattabili;*
- *comparto di decantazione per la rimozione dei solidi sedimentabili;*
- *filtro coalescente lamellare in polipropilene a nido d'ape per l'aggregazione dei liquidi leggeri per facilitarne la flottazione;*
- *otturatore automatico galleggiante a protezione dell'uscita.*

*Si riterrebbe pertanto opportuno che le predette Tavole vengano aggiornate o implementate con disegni riportanti le menzionate caratteristiche tecniche ed idrauliche degli impianti di trattamento.*

*Nel contempo, si chiede di valutare l'eventuale adozione di sistemi di trattamento rispondenti alla norma UNI/EN 858.*

Il proponente ha inviato le seguenti le tavole aggiornate complete dei particolari chiesti 04.02.01\_P017\_D\_IDP\_ST\_001\_B e 08.06.07.P017\_D\_IDR\_PC\_001\_B.

- 5) *si reputa che, per le attività svolte nel campo base, sia necessario chiedere ed ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, per le emissioni in atmosfera e gli scarichi, tenendo presente le seguenti considerazioni:*

- *nello studio d'impatto ambientale non sono prese in considerazione le emissioni derivanti dall'impianto di produzione calcestruzzo e dall'impianto di produzione conglomerato bituminoso previsti nel campo base. A tal proposito, in considerazione della durata prevista dei lavori (2,5 anni) e del fatto che le suddette emissioni sono ubicate in un complesso unitario, si ritiene necessario prevedere il rilascio di un'autorizzazione;*
- *con riferimento alle acque reflue di tipo civile, connesse alla presenza del personale di cantiere, alle "acque di officina ... provenienti dal lavaggio dei mezzi meccanici e dei piazzali", nonché alle eventuali altre acque reflue di cantiere - ad es. provenienti dall'impianto di produzione calcestruzzo - (Cfr. pag. 55, 236, 254 e 256 dello SIA), qualora ne sia previsto lo scarico nell'ambiente (in corpi idrici ovvero negli strati superficiali del sottosuolo), la documentazione deve essere integrata con apposita domanda di autorizzazione (nella forma di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013), corredata di tutti gli elementi tecnici ed ambientali necessari ai fini autorizzativi (caratterizzazione delle acque di scarico e del corpo recettore dello scarico, descrizione dei sistemi di trattamento, elaborati grafici, planimetrie, etc.);*
- *l'istanza per l'autorizzazione unica ambientale deve essere predisposta secondo il modello regionale approvato con il regolamento 5/R/2015. A tal fine, deve essere presentata esclusivamente in via telematica attraverso il servizio digitale pubblicato all'indirizzo:  
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/804-valutazioni-e-adempimenti-ambientali#autorizzazione-unica-ambientale-aua>.*

Il proponente precisa che:

**AUA per produzione calcestruzzo**

In merito alla richiesta di integrazioni n. 4.1 del MiTE, si specifica che in fase di esecuzione l'impresa chiederà idonea Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il campo base, che interesserà anche le emissioni in atmosfera.

**AUA per acque reflue connesse al cantiere**

In merito alla richiesta di integrazioni n. 9.1 del MiTE, si specifica che, con riferimento alle acque reflue in fase di esecuzione, l'impresa chiederà idonea Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR 59/2013, corredata di tutti gli elementi tecnici ed

ambientali necessari ai fini autorizzativi (caratterizzazione delle acque di scarico e del corpo recettore dello scarico, descrizione dei sistemi di trattamento, elaborati grafici, planimetrie, etc.).

## **CONCLUSIONI**

Il proponente ha fornito parziale riscontro alle richieste formulate dalla Provincia; è necessario, pertanto, che gli aspetti carenti vengano affrontati nelle successive fasi progettuali.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**  
Dott. Luciano FANTINO

### **Funzionari estensori**

P.I. Marino Guido – Tel. 0171445360

Geol. Torielli Marco - Tel 0171445423